

TECNICHE PER LA SCULTURA (*biennio*)

prof. Italo Zuffi – a.a. 2020-2021



Matthew Barney, veduta della mostra *River of Fundament* all'Haus der Kunst, Munich, 2014

1.

Il corso desidera accompagnare nell'esplorazione di metodologie e tecniche della pratica scultorea, in un dialogo con ambiti contemporanei di ricerca espressiva. L'ideazione e sviluppo dei progetti potrà liberamente riferirsi alla varietà delle soluzioni formali offerte dalla terza dimensione: dalla scultura-oggetto all'installazione, all'interazione con manufatti attraverso modalità performative, materiali ottenuti per via di processi analitici, creazione di ambienti, utilizzo di mezzi elettronici in grado di aprire ulteriori dimensioni temporali e narrative...

2.

Nel corso delle lezioni, teoria e pratica si intersecano e sfumano l'una nell'altra. Obiettivo del corso è da un lato fornire strumenti tecnici utili sia ad acquisire una maggiore abilità di intervento sui materiali utilizzati, dall'altro potenziare la capacità di riferirsi analiticamente a quanto il lavoro dell'autore contiene ed esprime. Questo doppio binario intende quindi seguire organicamente lo sviluppo di un'idea, dalla sua intuizione fino alla fase esecutiva del progetto, accompagnandosi a ragionamenti-guida sulla scelta dei materiali, valutazione dei processi produttivi appropriati e, appunto, regolari passaggi di verbalizzazione. Sono pertanto previsti momenti di auto-riflessione ed analisi, attraverso cui l'autore si esercita ad osservare le caratteristiche, specifiche e particolari, inserite nel proprio lavoro. Attraverso passaggi di verbalizzazione, proveremo quindi a riconoscere e nominare gli elementi peculiari che contribuiscono alle fasi di evoluzione dell'opera e del suo prendere forma. È inoltre previsto un ciclo di approfondimenti teorici per guardare e commentare una serie di opere di artisti-scultori, mettendo a fuoco sia aspetti particolari della loro poetica sia i contesti in cui le opere sono state realizzate e recepite.

3.

Nello specifico il lavoro prevede un lavoro congiunto, in forma di esercitazioni comuni e, in una seconda fase, la realizzazione di opere individuali libere. Un ulteriore obiettivo del corso potrebbe essere quello di raccogliere in una piccola pubblicazione i materiali realizzati, presentati e discussi nel corso delle lezioni. In particolare, potremmo lì sviluppare una riflessione sui passaggi che compongono la seguente concatenazione: concetto-disegno-esposizione nell'ambiente domestico-verbalizzazione/immaginazione-scambio autoriale-traduzione del disegno in una dimensione libera.

MODALITÀ D'ESAME

Durante l'esame verranno valutate

- la frequenza e partecipazione attiva alle lezioni
- il grado di definizione degli elaborati e dei progetti sviluppati nel corso dell'anno e concordati in sede di revisioni intermedie e finale
- la discussione di una tesina (su un tema che sia in relazione alla propria pratica e ai progetti realizzati)
- la conoscenza di uno o più testi dalla bibliografia.

BIBLIOGRAFIA

Cristina Baldacci, Clarissa Ricci: *Quando è scultura*, Et al. 2010

Thomas Bernhard: *Il soccombente*, Adelphi 1999

Nicolas Bourriaud: *Estetica relazionale*, postmedia 2010

Italo Calvino: *Lezioni americane*, Mondadori 2000

Georges Didi-Huberman: *Scorze*, Nottetempo 2014

Georges Didi-Huberman: *La somiglianza per contatto. Archeologia, anacronismo e modernità dell'impronta*, Bollati Boringhieri 2009

Michel Foucault: *Il coraggio della verità*, Feltrinelli 2011

Rosalind Krauss: *Sotto la tazza blu*, Mondadori 2012

Rosalind Krauss: *Passages in Modern Sculpture*, Cambridge Mass: The MIT Press, 1977

Rosalind Krauss: *Sculpture in the Expanded Field* ("La Scultura in un Campo Esteso"), in *October* primavera 1979

Jean-Francois Lyotard: *L'inumano*, Lanfranchi 2001

Curzio Malaparte: *La pelle*, Adelphi 2010

Arturo Martini: *Scultura lingua morta*, 1945

Aby Warburg: *Il rituale del serpente*, Adelphi 1998